

MARZO

9 MARZO

SANTA FRANCESCA ROMANA

Patrona degli Oblati benedettini secolari

(solennità per gli Oblati memoria per l'Ordine)

Primi Vespri

Inno

Fortem virili pectore
laudemus omnes feminam,
quæ sanctitatis gloria
ubique fulget inclita.

Hæc sancto amore saucia,
huius caduca sæculi
dum calcat, ad cælestia
iter peregit arduum.

Carnem domans ieiuniis,
dulcique mentem pabulo
orationis nutriens,
cæli potitur gaudiis.

Rex Christe, virtus fortium,
qui magna solus efficis,
huius precatu, quæsumus,
audi benignus supplices.

Iesu, tibi sit gloria,
qui nos beatæ servulæ
sperare das suffragia
et sempiterna præmia. Amen

Per il suo cuore virile
lodiamo tutti la donna forte,
che per gloria di santità
risplende ovunque illustre.

Costei ferita d'amore santo,
mentre calpesta le caducità di
questo mondo, compì l'arduo
cammino verso le realtà celesti.

Domando la carne coi digiuni,
e nutrendo la mente
col dolce pascolo dell'orazione,
si impossessa delle gioie del cielo.

O Cristo Re, vigore dei forti,
che solo conduci a termine grandi
opere, per le preghiere di costei, ti
chiediamo, ascolta benigno le
nostre suppliche.

Sia gloria a Te, Gesù,
che ci concedi di sperare
nell'aiuto della beata Serva
e nell'eterno premio. Amen.

1 ant. Benedetto il nome del Signore:
nelle sue sante rivela la sua misericordia.

Salmo 112

Lodate, servi del Signore, *
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore, *
ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto *
sia lodato il nome del Signore.
Su tutti i popoli eccelso è il Signore, *
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto *
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, *
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi, *
tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa *
quale madre gioiosa di figli.

1 ant. Benedetto il nome del Signore:
nelle sue sante rivela la sua misericordia.

2 ant. Città di Dio, esalta il tuo Signore:
in te ha benedetto i tuoi figli (**T. P.** alleluia).

Salmo 147

Glorifica il Signore, Gerusalemme, *
loda, Sion, il tuo Dio.
Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, *
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini *
e ti sazia con fior di frumento.

Manda sulla terra la sua parola, *
il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, *
come polvere sparge la brina.
Getta come briciole la grandine, *
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, *
fa soffiare il vento e scorrono le acque.
Annunzia a Giacobbe la sua parola, *
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto
con nessun altro popolo, *
non ha manifestato ad altri
i suoi precetti.

2 ant. Città di Dio, esalta il tuo Signore:
in te ha benedetto i tuoi figli (T. P. alleluia).

3 ant. Su di te la compiacenza di Dio:
tu sarai la gioia del Signore (T. P. alleluia).

Cantico ef 1, 3-10

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,

per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi

per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria della sua grazia, *
che ci ha dato nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno cioè di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

3 ant. Su di te la compiacenza di Dio:
tu sarai la gioia del Signore (T. P. alleluia).

Lettura Breve

Fil 3, 7-8

Quello che poteva essere per me un guadagno, l'ho considerato una perdita a motivo di Cristo. Anzi, tutto ormai io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura, al fine di guadagnare Cristo.

Responsorio Breve

R. Esulto e mi rallegro * nella tua misericordia.

Esulto e mi rallegro nella tua misericordia.

V. Hai guardato all'umiltà della tua serva
nella tua misericordia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Esulto e mi rallegro nella tua misericordia.

Antifona al Magnificat

Dio ti ha fatto sua sposa per sempre,
nella fedeltà e nell'amore (T. P. alleluia).

Intercessioni

Con la preziosa intercessione di tutti i santi e di tutte le sante del
cielo preghiamo il Signore:

Ricordati della tua Chiesa, Signore.

Per le sante martiri, che con cristiana forza hanno vinto la
morte,

- dona alla tua Chiesa, in mezzo alle sofferenze e alle prove, la
forza dello Spirito.

Per le spose, che si santificarono con la grazia del sacramento
nuziale,

- dona alla tua Chiesa la fecondità apostolica.

Per le vedove, che hanno illuminato la loro solitudine con la
preghiera e le opere di carità,

- concedi alla tua Chiesa di testimoniare al mondo la forza
misteriosa della carità e della preghiera.

Per le madri sante, che generarono ed educarono i loro figli
all'impegno civile e alla testimonianza
del tuo regno,

- dona alla tua Chiesa di generare tutti gli uomini alla verità e alla
grazia.

Per tutte le sante donne, che hanno meritato di contemplare la
luce del tuo volto,
- concedi ai nostri fratelli defunti l'eterna gioia del paradiso.

Padre nostro.

Orazione

O Dio, che in santa Francesca Romana ci hai offerto un modello di santità coniugale e di vita a te consacrata, fa' che in ogni circostanza siamo perseveranti nel tuo servizio e camminiamo nella luce del tuo volto. Per il nostro Signore.

Invitatorio

Antifona

Nella festa di santa Francesca Romana
lodiamo il Signore nostro Dio (T. P. alleluia).

Salmo 94

Ufficio delle letture

Inno

Hæc femina laudabilis
et honorata meritis,
ut sanctis pollet moribus,
triumphat sic cum angelis.

Ex corde devotissimo
orans Deum cum lacrimis,
vigiliis, ieiuniis
hærebat hæc assiduis.

Contemnens mundi gloriam
ac mente semper integra,
perfectam post iustitiam
migravit super sidera.

Quæ sanctitatis actibus
sua ditavit limina,
lætatur nunc perpetuis
cælestis ædis præmiis.

Laus uni ac trino Domino,
qui nos eius precatibus,
peracto vitæ termino,
coniungat cæli civibus. Amen

Questa donna, degna di lode
e di onore per i meriti,
trionfa con gli Angeli,
perché morigerata nei costumi.

Supplicando il Signore con le
lacrime nel cuore piissimo,
era costante nelle veglie e nei
digiuni continui.

Disprezzando la gloria del mondo
e con mente sempre pura,
dopo aver esercitato la virtù
perfettamente, emigrò in Cielo.

Ella arricchì la sua dimora
di opere sante,
e ora gode il premio eterno
nelle sedi celesti.

Sia lode al Signore uno e trino,
che per le sue preghiere,
trascorsa la vita,
ci unisca ai cittadini del cielo.
Amen.

1 ant. Sulla sua bocca, discorsi di saggezza;
sulle sue labbra, parole di bontà (T. P. alleluia).

Salmo 18 a

I cieli narrano la gloria di Dio, *
e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento.
Il giorno al giorno ne affida il messaggio *
e la notte alla notte ne trasmette notizia.

Non è linguaggio e non sono parole *
di cui non si oda il suono.
Per tutta la terra si diffonde la loro voce *
e ai confini del mondo la loro parola.

Là pose una tenda per il sole †
che esce come sposo dalla stanza nuziale, *
esulta come prode che percorre la via.

Egli sorge da un estremo del cielo †
e la sua corsa raggiunge l'altro estremo: *
nulla si sottrae al suo calore.

1 ant. Sulla sua bocca, discorsi di saggezza;
sulle sue labbra, parole di bontà (T. P. alleluia).

2 ant. Beata la donna che confida nel Signore:
dal suo cuore un inno al nostro Dio (T. P. alleluia).

Salmo 44, 2-10

Effonde il mio cuore liete parole, †
io canto al re il mio poema. *
La mia lingua è stilo di scriba veloce.

Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo, †
sulle tue labbra è diffusa la grazia, *
ti ha benedetto Dio per sempre.

Cingi, prode, la spada al tuo fianco, †
nello splendore della tua maestà ti arrida la sorte, *
avanza per la verità, la mitezza e la giustizia.

La tua destra ti mostri prodigi: †
le tue frecce acute
colpiscono al cuore i tuoi nemici; *
sotto di te cadono i popoli.

Il tuo trono, Dio, dura per sempre; *
è scettro giusto lo scettro del tuo regno.

Ami la giustizia e l'empietà detesti: †
Dio, il tuo Dio ti ha consacrato *
con olio di letizia, a preferenza dei tuoi eguali.

Le tue vesti son tutte mirra, aloè e cassia, *
dai palazzi d'avorio ti allietano le cetre.
Figlie di re stanno tra le tue predilette; *
alla tua destra la regina in ori di Ofir.

2 ant. Beata la donna che confida nel Signore:
dal suo cuore un inno al nostro Dio (T. P. alleluia).

3 ant. Con gioia ed esultanza
entrano nella casa di Dio (T. P. alleluia).

Salmo 44, 11-18

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio, *
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;
al re piacerà la tua bellezza. *
Egli è il tuo Signore: prostrati a lui.

Da Tiro vengono portando doni, *
i più ricchi del popolo cercano il tuo volto.

La figlia del re è tutta splendore, *
gemme e tessuto d'oro è il suo vestito.
E' presentata al re in preziosi ricami; *
con lei le vergini compagne a te sono condotte;

guidate in gioia ed esultanza, *
entrano insieme nel palazzo regale.

Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli; *
li farai capi di tutta la terra.

Farò ricordare il tuo nome per tutte le generazioni, *
e i popoli ti loderanno in eterno, per sempre.

3 ant. Con gioia ed esultanza
entrano nella casa di Dio (T. P. alleluia).

V. Il mio cuore medita sempre la tua parola (T. P. alleluia).
R. Signore, mia roccia e mio redentore (T. P. alleluia).

Prima Lettura

Dal libro dei Proverbi

31, 10-31

Elogio della donna forte

Una donna perfetta chi potrà trovarla? Ben superiore alle perle è il suo valore.

In lei confida il cuore del marito e non verrà a mancargli il profitto.

Essa gli dà felicità e non dispiacere per tutti i giorni della sua vita.

Si procura lana e lino e li lavora volentieri con le mani.

Ella è simile alle navi di un mercante, fa venire da lontano le provviste.

Si alza quando ancora è notte e prepara il cibo alla sua famiglia e dà ordini alle sue domestiche.

Pensa ad un campo e lo compra e con il frutto delle sue mani pianta una vigna.

Si cinge con energia i fianchi e spiega la forza delle sue braccia.

E' soddisfatta, perché il suo traffico va bene, neppure di notte si spegne la sua lucerna.

Stende la sua mano alla conocchia e mena il fuso con le dita.

Apri le sue mani al misero, stende la mano al povero.

Non teme la neve per la sua famiglia, perché tutti i suoi di casa hanno doppia veste.

Si fa delle coperte, di lino e di porpora sono le sue vesti.
Suo marito è stimato alle porte della città dove siede con gli
anziani del paese.
Confeziona tele di lino e le vende e fornisce cinture al mercante.
Forza e decoro sono il suo vestito e se la ride dell'avvenire.
Apre la bocca con saggezza e sulla sua lingua c'è dottrina di
bontà.
Sorveglia l'andamento della casa; il pane che mangia non è frutto
di pigrizia.
I suoi figli sorgono a proclamarla beata e suo marito a farne
l'elogio:
«Molte figlie hanno compiuto cose eccellenti, ma tu le hai
superate tutte!».
Fallace è la grazia e vana è la bellezza, ma la donna che teme Dio
è da lodare.
Datele del frutto delle sue mani e le sue stesse opere la lodino alle
porte della città.

Responsorio

R. Questa è la donna perfetta, rivestita della forza di Dio;
* nella notte non si spegne la sua lucerna (**T. P.** alleluia).
V. Dio la sostiene con la luce del suo volto: non potrà vacillare,
R. nella notte non si spegne la sua lucerna (**T. P.** alleluia).
V. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
R. nella notte non si spegne la sua lucerna (**T. P.** alleluia).

Seconda lettura

Dalla «Vita di santa Francesca Romana», scritta da Maria
Maddalena di Anguillara, superiora delle Oblate di Tor de`
Specchi
(*Capp. 6-7; Acta Sanctorum Martii 2, *188-*189*)
La pazienza e la carità di santa Francesca

Dio mise alla prova la pazienza di Francesca non soltanto nei beni
esterni di fortuna, ma volle provarla anche nel suo stesso corpo in
molti modi. Soffrì malattie per le quali fu molto tormentata. Però
non fu dato mai di osservare in lei alcun moto di impazienza,
nessun gesto di contrarietà per cure fastidiose o sbagliate.

Francesca diede esempio di costanza nella morte immatura dei figli, che pure amava con grande tenerezza, adattandosi con serenità al volere divino e ringraziando Dio per quanto le accadeva. Con pari costanza sopportò le lingue dei maldicenti e dei detrattori che sparlavano del suo modo di vivere. Non dimostrò neppur il minimo indizio di avversione per quelle persone che parlavano senza riguardo di lei e delle sue cose, ma ricambiò sempre con il bene il male. Anzi pregava continuamente Dio per loro.

Dio l'aveva scelta ad essere santa non per sé sola, ma per far godere anche agli altri i doni ricevuti per la salute e dell'anima e del corpo. Perciò l'aveva dotata di tanta amabilità che chiunque avesse avuto modo di trattare con lei si sentiva istantaneamente preso da amore e stima per la sua persona e diveniva docile ad ogni suo volere.

Nelle sue parole c'era tanta efficacia divina che portava pronto sollievo agli afflitti, calmava gli inquieti, chetava gli adirati, riconciliava i nemici, spegneva vecchi odi e rancori e, spessissimo, impediva vendette, già meditate e preparate.

In una parola, sembrava poter frenare i sentimenti di qualsiasi persona e guidarli dove voleva lei.

Perciò da ogni parte si faceva ricorso a Francesca come a rifugio sicurissimo e nessuno si allontanava da lei senza esser stato consolato, quantunque ella biasimasse liberamente i peccati e stigmatizzasse senza paura tutto ciò che era colpevole e spiacente a Dio.

Imperversavano a Roma diverse malattie, ritenute mortali e contagiose. Ma la santa, disprezzando ogni paura di contagio, non dubitò di mostrare la sua pietà verso i miseri e i bisognosi. Prima li induceva con la sua carità a riconciliarsi con Dio, poi li aiutava amorevolmente ad accettare dalle sue mani ogni malanno, e a sopportarlo per suo amore. Ricordava che Cristo, per primo, aveva sofferto tanti dolori per loro.

Francesca non si accontentava di curare gli infermi che poteva raccogliere in casa sua, ma andava a cercare anche quelli degenti nei loro tuguri e negli ospedali pubblici. Trovatili, dissetava quelli che avevano sete, faceva i letti e fasciava le ferite. Quanto più queste erano maleodoranti e stomachevoli, tanto più le trattava

con pietà e con cura. Andando all'ospedale detto Campo Santo, era solita portare con sé cibi e vivande squisite da distribuire fra i più bisognosi; nel ritorno poi portava a casa stracci di vestiti e poveri panni tutti sporchi che ella, lavati e ben ricuciti, come se dovessero servire al Signore stesso, ripiegava con cura e metteva da parte tra profumi.

Per trent'anni Francesca praticò questo servizio agli infermi negli ospedali, mentre ancora abitava nella casa di suo marito, frequentando gli ospedali di Santa Maria e Santa Cecilia in Trastevere, e un altro, quello di Santo Spirito in Sassia e un quarto al Campo Santo. E siccome in questo tempo di contagio non solo era difficile trovare medici che curassero i corpi, ma anche sacerdoti che somministrassero la necessaria medicina alle anime, ella li ricercava e li conduceva a coloro che già erano stati preparati a ricevere i sacramenti della Penitenza e dell'Eucaristia. Per poter fare questo a suo piacimento, con maggior comodità, manteneva a sue spese un sacerdote, il quale, recandosi ai predetti ospedali, visitava i malati da lei indicati.

Responsorio *(Rt 3, 10. 11; cfr. Gdt 13, 25)*

R. Sii benedetta dal Signore! * Il popolo di Dio ti ammira come una donna di coraggio e di fede.

V. Il Signore ha reso glorioso il tuo nome: gli uomini non si stancheranno di lodarti.

R. Il popolo di Dio ti ammira come una donna di coraggio e di fede.

Ant. Trovata / una perla preziosa,
vende tutti i suoi averi e la compra (T.P. alleluia).

AT 18 Sir. 39,13-16a

Ascoltatemi, figli santi, *
crescete come una pianta di rose su un torrente.

Come incenso spandete un buon profumo, *
fate fiorire fiori come il giglio,
spandete profumo e intonate un canto di lode; *
benedite il Signore per tutte le opere sue.

Magnificate il suo nome; †
proclamate le sue lodi *
con i vostri canti e le vostre cetre;
così direte nella vostra lode: *
“Quanto sono magnifiche tutte le opere del Signore!”

AT 35 Is. 61,10-62,3

Io gioisco pienamente nel Signore, *
la mia anima esulta nel mio Dio,
perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza, *
mi ha avvolto con il manto della giustizia,

come uno sposo che si cinge il diadema *
e come una sposa che si adorna di gioielli.

Poiché come la terra produce la vegetazione †
e come un giardino fa germogliare i semi, *
così il Signore Dio farà germogliare la giustizia e la lode davanti
a tutti i popoli.

Per amore di Sion non mi terrò in silenzio, *
per amore di Gerusalemme non mi darò pace,
finché non sorga come stella la sua giustizia *
e la sua salvezza non risplenda come lampada.

Allora i popoli vedranno la tua giustizia, *
tutti i re la tua gloria;
ti si chiamerà con un nome nuovo *
che la bocca del Signore avrà indicato.

Sarai una magnifica corona nella mano del Signore, *
un diadema regale nella palma del tuo Dio.

AT 37 Is. 62,4-7

Nessuno ti chiamerà più “Abbandonata”, *
né la tua terra sarà più detta “Devastata”,
ma tu sarai chiamata “Mio compiacimento” *
e la tua terra, “Sposata”,

perché di te si compiacerà il Signore *
e la tua terra avrà uno sposo.

Sì, come un giovane sposa una vergine, *
così ti sposerà il tuo creatore;
come gioisce lo sposo per la sposa, *
così per te gioirà il tuo Dio.

Sulle tue mura, Gerusalemme, ho posto sentinelle; *
per tutto il giorno e tutta la notte non taceranno mai.
Voi, che rammentate le promesse al Signore, *
non prendetevi mai riposo

e neppure a lui date riposo, †
finché non abbia ristabilito Gerusalemme, *
e finché non l'abbia resa il vanto della terra.

Ant. Trovata / una perla preziosa,
vende tutti i suoi averi e la compra (T.P. alleluia).

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 2,36-38

In quel tempo, c'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto col marito sette anni dal tempo in cui era ragazza, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

Inno Te Deum

Orazione

O Dio, che in santa Francesca Romana ci hai offerto un modello di santità coniugale e di vita a te consacrata, fa' che in ogni circostanza siamo perseveranti nel tuo servizio e camminiamo nella luce del tuo volto. Per il nostro Signore.

Lodi

Inno

Nobilem Christi famulam diserta
voce cantemus, decus æmulatam
feminæ fortis, sacra cui profudit
pagina laudes.

Cui fides vivax, pia spes amorque
in Deum fervens, operum bonorum
fertilis radix, amor unde fratrum
nascitur ultro.

Motus illius meritis, remitte
sontibus nobis scelus omne, Iesu,
ut tibi puro resonemus æquas
pectore laudes.

Sit Patri summo decus atque virtus,
laus tibi Nato celebrisque cultus,
Flamini Sancto parilis potestas
Nunc et in ævum. Amen

Con parole eloquenti inneggiamo
alla nobile Serva di Cristo,
che ha emulato la gloria della donna forte,
cui la Sacra Scrittura indirizzò lodi.

Ella ebbe fede viva, pia speranza e amore
ardente verso Dio, radice fertile di opere
buone, donde nasce spontaneamente
l'amore dei fratelli.

Mosso dai suoi meriti, perdona a noi
peccatori, o Gesù, ogni colpa,
affinché con cuore puro
possiamo innalzare a Te degne lodi.

Sia gloria e onore al sommo Padre,
lode e onorevole culto a Te, Figlio,
pari potere allo Spirito Santo
ora e nei secoli eterni. Amen.

1 ant. A te si stringe l'anima mia,
mi sostiene con forza la tua destra (T. P. alleluia).

Salmo 62, 2-9

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, *
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne, *
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, *
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita, *
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, *
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito, *
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo, *
e penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto; *
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe *
l'anima mia.
La forza della tua destra *
mi sostiene.

1 ant. A te si stringe l'anima mia,
mi sostiene con forza la tua destra (T. P. alleluia).

2 ant. La mano del Signore è la tua forza:
sarai benedetta in eterno (T. P. alleluia).

Cantico dn 3, 57-88. 56

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.
Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, *
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.
Benedite, sole e luna, il Signore, *
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore. *
benedite, o venti tutti, il Signore.
Benedite, fuoco e calore, il Signore, *
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, *
benedite, gelo e freddo, il Signore.
Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *
benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, *
benedite, folgori e nubi, il Signore.
Benedica la terra il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, *
benedite, creature tutte che germinate sulla terra, il Signore.
Benedite, sorgenti, il Signore, *
benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini
e quanto si muove nell'acqua, il Signore, *
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.
Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, *
benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.
Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *
benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.
Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

2 ant. La mano del Signore è la tua forza:
sarai benedetta in eterno (T. P. alleluia).

3 ant. Esulto di gioia per la tua grazia, o Signore
(T. P. alleluia).

Salmo 149

Cantate al Signore un canto nuovo, *
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.
Gioisca Israele nel suo Creatore, *
esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, *
con timpani e cetre gli cantino inni.
Il Signore ama il suo popolo, *
incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, *
sorgano lieti dai loro giacigli.
Le lodi di Dio sulla loro bocca *
e la spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta tra i popoli *
e punire le genti;
per stringere in catene i loro capi, *
i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi *
il giudizio già scritto:
questa è la gloria *
per tutti i suoi fedeli.

3 ant. Esulto di gioia per la tua grazia, o Signore
(T. P. alleluia).

Lettura Breve

Rm 12, 1-2

Vi esorto, fratelli, per la misericordia di Dio, ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi alla mentalità di questo

secolo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

Responsorio Breve

R. Dio la sostiene * con la luce del suo volto.

Dio la sostiene con la luce del suo volto.

V. Non potrà vacillare: Dio è con lei
con la luce del suo volto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Dio la sostiene con la luce del suo volto.

Antifona al Benedictus

Chiunque fa la volontà del Padre mio,
è per me fratello, sorella e madre, dice il Signore
(**T. P.** alleluia).

Invocazioni

Glorifichiamo il nostro Salvatore con tutti i santi e le sante del cielo, e supplichiamolo: *Vieni, Signore Gesù.*

Signore Gesù, che hai perdonato molto alla donna peccatrice
perché aveva molto amato,
- perdona i nostri debiti.

Signore Gesù, che nei tuoi viaggi apostolici fosti seguito dalle
sante donne e aiutato dal loro umile
servizio,
- concedi a noi di seguire la via della carità.

Signore Gesù, ascoltato come maestro da Maria e servito da
Marta,
- rendici attenti alla tua parola e generosi nella carità.

Signore Gesù, che chiami fratello, sorella e madre quanti
compiono la tua volontà,
- fa' che aderiamo sempre ai tuoi desideri nelle parole e nelle
opere.

Padre nostro

Orazione

O Dio, che in santa Francesca Romana ci hai offerto un modello di santità coniugale e di vita a te consacrata, fa' che in ogni circostanza siamo perseveranti nel tuo servizio e camminiamo nella luce del tuo volto. Per il nostro Signore.

Terza

Antifona

Sopra i miei figli e le mie figlie
effonderò il mio Spirito (T. P. alleluia).

Salmodia complementare I

Lettura Breve

Gal 6, 7b-8

Ciascuno raccoglierà quello che avrà seminato. Chi semina nella sua carne, dalla carne raccoglierà corruzione; chi semina nello Spirito, dallo Spirito raccoglierà vita eterna.

V. Beato chi è integro nella sua via (T. P. alleluia).

R. chi cammina nella legge del Signore (T. P. alleluia).

Sesta

Antifona

Il mio cuore e la mia carne
esultano nel Dio vivente (T. P. alleluia).

Salmodia complementare II

Lettura Breve

1 Cor 9, 26-27

Io corro, ma non come chi è senza meta; faccio il pugilato, ma non come chi batte l'aria, anzi tratto duramente il mio corpo e lo trascino in schiavitù perché non succeda che dopo avere predicato agli altri, venga io stesso squalificato.

V. Ho trovato il mio grande amore (**T. P.** alleluia).

R. lo stringo a me, e non lo lascio andare (**T. P.** alleluia).

Nona

Antifona

Sono tutta del Signore;
egli è tutto per me (**T. P.** alleluia).

Salmodia complementare III

Lettura Breve

Fil 4, 8. 9b

Fratelli, tutto quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, quello che è virtù e merita lode, tutto questo sia oggetto dei vostri pensieri. E il Dio della pace sarà con voi!

V. Voglio cantare inni a te, Signore (**T. P.** alleluia):

R. agirò con saggezza nella via dell'innocenza (**T. P.** alleluia).

Orazione

O Dio, che in santa Francesca Romana ci hai offerto un modello di santità coniugale e di vita a te consacrata, fa' che in ogni circostanza siamo perseveranti nel tuo servizio e camminiamo nella luce del tuo volto. Per Cristo nostro Signore.

(Secundi) Vespri

Inno

Fortem virili pectore
laudemus omnes feminam,
quæ sanctitatis gloria
ubique fulget inclita.

Hæc sancto amore saucia,
huius caduca sæculi
dum calcat, ad cælestia
iter peregit arduum.

Carnem domans ieiuniis,
dulcique mentem pabulo
orationis nutriens,
cæli potitur gaudiis.

Rex Christe, virtus fortium,
qui magna solus efficis,
huius precatu, quæsumus,
audi benignus supplices.

Iesu, tibi sit gloria,
qui nos beatæ servulæ
sperare das suffragia
et sempiterna præmia. Amen

Per il suo cuore virile
lodiamo tutti la donna forte,
che per gloria di santità
risplende ovunque illustre.

Costei ferita d'amore santo,
mentre calpesta le caducità di
questo mondo, compì l'arduo
cammino verso le realtà celesti.

Domando la carne coi digiuni,
e nutrendo la mente
col dolce pascolo dell'orazione,
si impossessa delle gioie del cielo.

O Cristo Re, vigore dei forti,
che solo conduci a termine grandi
opere, per le preghiere di costei, ti
chiediamo, ascolta benigno le
nostre suppliche.

Sia gloria a Te, Gesù,
che ci concedi di sperare
nell'aiuto della beata Serva
e nell'eterno premio. Amen.

1 ant. La tua salvezza, Signore,
è tutta la mia gioia (T. P. alleluia).

Salmo 121

Quale gioia, quando mi dissero: *
«Andremo alla casa del Signore».
E ora i nostri piedi si fermano *
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita *
come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, †
secondo la legge di Israele, *
per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio, *
i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme: *
sia pace a coloro che ti amano,
sia pace sulle tue mura, *
sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici *
io dirò: «Su di te sia pace!».
Per la casa del Signore nostro Dio, *
chiederò per te il bene.

1 ant. La tua salvezza, Signore,
è tutta la mia gioia (T. P. alleluia).

2 ant. Salde come la roccia,
le parole di Dio nel suo cuore (T. P. alleluia).

Salmo 126

Se il Signore non costruisce la casa, *
invano vi faticano i costruttori.
Se la città non è custodita dal Signore *
invano veglia il custode.

Invano vi alzate di buon mattino, †
tardi andate a riposare
e mangiate pane di sudore: *
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

Ecco, dono del Signore sono i figli, *
è sua grazia il frutto del grembo.
Come frecce in mano a un eroe *
sono i figli della giovinezza.

Beato l'uomo *
che piena ne ha la faretra:
non resterà confuso quando verrà alla porta *
a trattare con i propri nemici.

2 ant. Salde come la roccia,
le parole di Dio nel suo cuore (T. P. alleluia).

2 ant. La mano del Signore è la tua forza:
sarai benedetta in eterno. (T. P. alleluia).

Cantico ef 1, 3-10

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria della sua grazia, *
che ci ha dato nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno cioè di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

2 ant. La mano del Signore è la tua forza:
sarai benedetta in eterno. (T. P. alleluia).

Lettura breve

Rm 8, 28-30

Del resto, noi sappiamo che tutto concorre al bene di coloro che amano Dio, che sono stati chiamati secondo il suo disegno. Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto li ha anche predestinati ad essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinati li ha anche chiamati; quelli che ha chiamati li ha anche giustificati; quelli che ha giustificati li ha anche glorificati.

Responsorio Breve

R. Il Signore ti ha scelta * e ti ha prediletta.

Il Signore ti ha scelta e ti ha prediletta.

V. Nella sua tenda ti ha fatta abitare
e ti ha prediletta.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Il Signore ti ha scelta e ti ha prediletta.

Antifona al Magnificat

Avete abbandonato ogni cosa per seguirmi:
avrete cento volte tanto e la vita eterna. (T. P. alleluia).

Intercessioni

Con la preziosa intercessione di tutti i santi e di tutte le sante del cielo preghiamo il Signore:

Ricordati della tua Chiesa, Signore.

Per le sante martiri, che con cristiana forza hanno vinto la morte,

- dona alla tua Chiesa, in mezzo alle sofferenze e alle prove, la forza dello Spirito.

Per le spose, che si santificarono con la grazia del sacramento nuziale,

- dona alla tua Chiesa la fecondità apostolica.

Per le vedove, che hanno illuminato la loro solitudine con la preghiera e le opere di carità,

- concedi alla tua Chiesa di testimoniare al mondo la forza misteriosa della carità e della preghiera.

Per le madri sante, che generarono ed educarono i loro figli all'impegno civile e alla testimonianza del tuo regno,

- dona alla tua Chiesa di generare tutti gli uomini alla verità e alla grazia.

Per tutte le sante donne, che hanno meritato di contemplare la luce del tuo volto,

- concedi ai nostri fratelli defunti l'eterna gioia del paradiso.

Padre nostro.

Orazione

O Dio, che in santa Francesca Romana ci hai offerto un modello di santità coniugale e di vita a te consacrata, fa' che in ogni circostanza siamo perseveranti nel tuo servizio e camminiamo nella luce del tuo volto. Per il nostro Signore.

21 MARZO
TRANSITO del N. S. P. BENEDETTO
(Solennità/ festa)

(Primi) **Vespri**

Inno

Laudibus cives resonent canoris,
Templa solemnes modulentur hymnos :
Hac die summi Benedictus arcem
Scandit Olympi.

*I cittadini ripetano canti di lode,
i templi modulino inni solenni:
in questo giorno Benedetto
sale nella cittadella dei sommi cieli.*

Ille florentes peragebat annos.
Cum puer dulcis patriæ penates
Liquit, et solus latuit silenti
Conditus antro.

*Egli trascorreva i suoi anni giovanili,
quando, amabile ragazzo, lasciò
la propria casa e solitario abitò
in un silenzioso speco.*

Inter urticas rigidosque sentes
Vicit altricem scelerum juventam :
Inde conscripsit documenta vitæ
Pulchra beatae.

*Gettandosi tra le ortiche e le rigide
spine, riportò vittoria sulla gioventù,
nutrice di vizi; di poi scrisse bei
regolamenti di vita beata.*

Aeream turpis Clarii figuram,
Et nemo stravit Veneri dicatum,
Atque Baptistas posuit sacro
Monte sacellum.

*Distrusse la statua di bronzo del turpe
Apollo e il bosco dedicato a Venere, e
costruì sul sacro monte
un tempietto dedicato al Battista.*

Jamque felici residens Olympo,
Inter ardentis Seraphim catervas,
Spectat, et dulci reficit clientum
Corda liquore.

*E ora stando nel cielo beato,
tra le ardenti schiere dei Serafini guarda
e ristora con dolce bevanda
il cuore dei fedeli.*

Gloria Patri, genitæque Proli,
Et tibi, compar utriusque semper
Spiritus aime, Deus unus omni
Tempore saeculi.
Amen.

*Sia gloria al Padre e all'Unigenito
Figlio, e a Te, almo Spirito,
sempre uguale all'uno e all'altro,
un solo Dio, per i secoli eterni.
Amen.*

Ant. 1 Fu una vita veneranda/ quella del nostro santo padre,
Benedetto di nome e di grazia. (T. P. Alleluia.)

Salmo 112

Lodate, servi del Signore, *
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore, *
ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto *
sia lodato il nome del Signore.
Su tutti i popoli eccelso è il Signore, *
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto *
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, *
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi, *
tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa *
quale madre gioiosa di figli.

Ant. 1 Fu una vita veneranda quella del nostro santo padre,
Benedetto di nome e di grazia. (T. P. Alleluia.)

Ant. 2 Benedetto /spiritualmente più maturo della sua età, non si
lasciò sedurre dalle attrattive del piacere. (T. P. Alleluia.)

Salmo 145

Loda il Signore, anima mia: †
loderò il Signore per tutta la mia vita, *
finché vivo canterò inni al mio Dio.

Non confidate nei potenti, *
in un uomo che non può salvare.

Esala lo spirito e ritorna alla terra; *
in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni.

Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe, *
chi spera nel Signore suo Dio,
creatore del cielo e della terra, *
del mare e di quanto contiene.

Egli è fedele per sempre, †
rende giustizia agli oppressi, *
dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri, *
il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto, *
il Signore ama i giusti,

il Signore protegge lo straniero, †
egli sostiene l'orfano e la vedova, *
ma sconvolge le vie degli empi.

Il Signore regna per sempre, *
il tuo Dio, o Sion, per ogni generazione.

Ant. 2 Benedetto spiritualmente più maturo della sua età, non si lasciò sedurre dalle attrattive del piacere. (T. P. Alleluia.)

Ant. 3 Abbandonata /la casa e le sostanze paterne,
nel desiderio di piacere solo a Dio
cercò l'austerità dell'abito monastico. (T. P. Alleluia.)

Cantico Ef 1, 3-10

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria della sua grazia, *
che ci ha dato nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

Ant. 3 Abbandonata /la casa e le sostanze paterne,
nel desiderio di piacere solo a Dio
cercò l'austerità dell'abito monastico. (T. P. Alleluia.)

Lettura breve

cfr. Sir 50, 6- 7

Ecco l'uomo di Dio come un astro mattutino fra le nubi, come la luna nei giorni in cui è piena, come il sole sfolgorante nel tempio dell'Altissimo.

Responsorio breve

- R.** Santo padre Benedetto *intercedi per noi. (T. P. Alleluia, alleluia)
Santo padre Benedetto intercedi per noi.
- V.** Fa che siamo degni delle promesse di Cristo.
intercedi per noi (T. P. Alleluia, alleluia)
- R.** Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Santo padre Benedetto intercedi per noi. (T. P. Alleluia, alleluia)

Antifona al Magnificat

Per la gloria del grande padre Benedetto esultino tutti i cristiani, gioiscano particolarmente i monaci, perché si fa festa in terra a colui del quale i santi nel cielo godono di essere compagni.
(T. P. Alleluia.)

Intercessioni

Eleviamo la nostra preghiera a Dio che con san Benedetto volle rinnovare il suo messaggio di pace e di salvezza in un mondo sconvolto e disorientato:

Guida i popoli nella pace, o Signore.

In epoche di tempestose fluttuazioni hai ancorato san Benedetto e la sua opera alla roccia della tua parola,
- trovino i popoli nel tuo Vangelo la stabilità dell'ordine, della giustizia e della pace.

Il tuo servo e i suoi seguaci fecero rifiorire le più genuine tradizioni umane nel solco della fede,
- la società civile vi scopra la migliore garanzia per i diritti dell'uomo.

Hai reso mirabile il legislatore della vita monastica per saggezza,
equilibrio, sensibilità umana e cristiana,
- concedi le stesse doti ai nostri legislatori e pastori.

Il santo patrono d'Europa ottenga ai nostri popoli di formare una
comunità unita e prosperosa per il bene e il progresso di tutto il
genere umano,
- nel rispetto della tua legge e nella cooperazione feconda con la
tua Chiesa.

Hai fatto di san Benedetto un novello Abramo, padre di
moltitudini di santi,
- ammetti i nostri defunti nella loro dimora di gloria.

Padre nostro...

Orazione

O Dio, che del santo abate Benedetto hai fatto un maestro insigne
di perfezione evangelica, ricolmandolo dello Spirito del tuo
Figlio, concedi a noi, che celebriamo il suo glorioso transito, di
anelare con tutte le forze alla pienezza della carità e della vita
eterna. Per il nostro Signore.

Oratio

Deum qui beatum Benedictum abbatem, Filii tui spiritu repletum,
insigne fecisti perfectionis evangelicae praeceptorem, concede
nobis, ut eius illustrem ad caelos transitum recolentes ad caritatis
gloriae culmina festinemus. Per Dóminum.

Invitorio

Antifona

Venite, adoriamo il Signore:
ha ricolmato della sua grazia
il nostro santo padre Benedetto. (T. P. Alleluia)

Salmo 94

Ufficio delle letture

Hymnus

Quidquid antiqui cecinere vates,
quidquid aeternae monumenta legis,
continet nobis celebranda summi
vita monarchae.

Extulit Moysen pietas benignum,
inclytum proles Abraham decorat,
Isaac sponsae decus et severi
Iussa parentis.

Ipse virtutum cumulibus onustus,
celsior nostri Patriarchae coetus
Isaac, Moysen, Abraham sub uno
Pectore clausit.

Ipse, quos mundi rapuit procellis,
Hic pius flatu statuat secundo:
pax ubi nullo requiesque gliscit
mixta pavore.

Gloria Patri genitaeque Proli
Et tibi compar utriusque semper,
Spiritus alme, Deus unus, omni
Tempore saeculi. Amen

Inno

*La illustre vita del sommo Legislatore
contiene per noi tutto ciò che gli antichi
Profeti predissero e (contiene) tutti
gli ammonimenti della Legge eterna.*

*La pietà esaltò il benigno Mosè,
la prole onora l'inclito Abramo,
l'onore della sposa e
i comandi del severo padre (onorano)
Isacco.*

*Egli ricolmo di molte virtù, il Patriarca
più eccelso del nostro Ordine,
racchiuse in un sol cuore
Isacco, Mosè ed Abramo.*

*Egli pietoso confermi qui con benigna
ispirazione
quelli che ha strappato alle tempeste del
mondo: (li stabilisca) dove cresce la
pace e la serenità libera da ogni timore.*

*Sia gloria al Padre e all'Unigenito
Figlio,
e a Te, almo Spirito, sempre uguale
ad Entrambi, unico Dio
per tutti i secoli. Amen.*

Ant. 1 Il Signore /lo scelse per la sua vita esemplare e per la sapienza della sua Dottrina; lo costituì maestro e guida di monaci. (T. P. Alleluia)

Salmo 1

Beato l'uomo che non segue il consiglio degli empi, †
non indugia nella via dei peccatori *
e non siede in compagnia degli stolti;
ma si compiace della legge del Signore, *
la sua legge medita giorno e notte.

Sarà come albero piantato lungo corsi d'acqua, *
che darà frutto a suo tempo
e le sue foglie non cadranno mai; *
riusciranno tutte le sue opere.

Non così, non così gli empi: *
ma come pula che il vento disperde;
perciò non reggeranno gli empi nel giudizio, *
né i peccatori nell'assemblea dei giusti.

Il Signore veglia sul cammino dei giusti, *
ma la via degli empi andrà in rovina.

Ant. 1 Il Signore /lo scelse per la sua vita esemplare e per la sapienza della sua Dottrina; lo costituì maestro e guida di monaci. (T. P. Alleluia)

Ant. 2 L'animo di Benedetto /era dominato dal pensiero della vita eterna preparata per coloro che temono Dio.
(T. P. Alleluia)

Salmo 23

Del Signore è la terra e quanto contiene, *
l'universo e i suoi abitanti.
E' lui che l'ha fondata sui mari, *
e sui fiumi l'ha stabilita.

Chi salirà il monte del Signore, *
chi starà nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro, †
chi non pronunzia menzogna, *
chi non giura a danno del suo prossimo.

Egli otterrà benedizione dal Signore, *
giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca, *
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †
alzatevi, porte antiche, *
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? †
Il Signore forte e potente, *
il Signore potente in battaglia.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †
alzatevi, porte antiche, *
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? *
Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

Ant. 2 L'animo di Benedetto /era dominato dal pensiero della
vita eterna preparata per coloro che temono Dio.
(T. P. Alleluia)

Ant. 3 Tutto ciò che è buono e santo, / Benedetto lo manifestò
con la sua vita ancor più che con le sue parole.
(T. P. Alleluia)

Salmo 26

Il Signore è mia luce e mia salvezza, *
di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita, *
di chi avrò terrore?

Quando mi assalgono i malvagi *
per straziarmi la carne,
sono essi, avversari e nemici, *
a inciampare e cadere.

Se contro di me si accampa un esercito, *
il mio cuore non teme;
se contro di me divampa la battaglia, *
anche allora ho fiducia.

Una cosa ho chiesto al Signore, *
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore *
tutti i giorni della mia vita,

per gustare la dolcezza del Signore
ed ammirare il suo santuario.

Egli mi offre un luogo di rifugio *
nel giorno della sventura.
Mi nasconde nel segreto della sua dimora, *
mi solleva sulla rupe.

E ora rialzo la testa *
sui nemici che mi circondano;
immolerò nella sua casa sacrifici d'esultanza, *
inni di gioia canterò al Signore.

Ascolta, Signore, la mia voce. *
Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi.
Di te ha detto il mio cuore: «Cercate il suo volto»; *
il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto, *
non respingere con ira il tuo servo.

Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, *
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato, *
ma il Signore mi ha raccolto.

Mostrami, Signore, la tua via, †
guidami sul retto cammino, *
a causa dei miei nemici.

Non espormi alla brama dei miei avversari; †
contro di me sono insorti falsi testimoni *
che spirano violenza.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore *
nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte, *
si rinfranchi il tuo cuore e spera nel Signore.

Ant. 3 Tutto ciò che è buono e santo,/ Benedetto lo manifestò
con la sua vita ancor più che con le sue parole.
(**T. P.** Alleluia)

V. Il Signore l'ha amato, e lo ha colmato di onore, (**T. P.** Alleluia)
R. lo ha rivestito di gloria. (**T. P.** Alleluia)

Prima lettura

Dal libro della Genesi

Gn 28,10-22

In quei giorni, Giacobbe partì da Bersabea e si diresse verso Carran. Capì così in un luogo, dove passò la notte, perché il sole era tramontato; prese una pietra, se la pose come guancia e si coricò in quel luogo. Fece un sogno: una scala poggiava sulla terra, mentre la sua cima raggiungeva il cielo; ed ecco gli angeli di Dio salivano e scendevano su di essa. Ecco il Signore gli stava davanti e disse: «Io sono il Signore, il Dio di Abramo tuo padre e il Dio di Isacco. La terra sulla quale tu sei coricato la darò a te e alla tua discendenza. La tua discendenza sarà come la polvere

della terra e ti estenderai a occidente e ad oriente, a settentrione e a mezzogiorno. E saranno benedette per te e per la tua discendenza tutte le nazioni della terra. Ecco io sono con te e ti proteggerò dovunque tu andrai; poi ti farò ritornare in questo paese, perché non ti abbandonerò senza aver fatto tutto quello che t'ho detto». Allora Giacobbe si svegliò dal sonno e disse: «Certo, il Signore è in questo luogo e io non lo sapevo». Ebbe timore e disse: «Quanto è terribile questo luogo! Questa è proprio la casa di Dio, questa è la porta del cielo». Alla mattina presto Giacobbe si alzò, prese la pietra che si era posta come guancia, la eresse come una stele e versò olio sulla sua sommità. E chiamò quel luogo Betel, mentre prima di allora la città si chiamava Luz. Giacobbe fece questo voto: «Se Dio sarà con me e mi proteggerà in questo viaggio che sto facendo e mi darà pane da mangiare e vesti per coprirmi, se ritornerò sano e salvo alla casa di mio padre, il Signore sarà il mio Dio. Questa pietra, che io ho eretta come stele, sarà una casa di Dio; di quanto mi darai io ti offrirò la decima».

Responsorio

R. Con le nostre buone opere noi dobbiamo innalzare una scala verso il cielo, come quella che apparve in sogno a Giacobbe. * La scala è la nostra vita di ogni giorno, che nell'umiltà del cuore s'innalza di gradino in gradino fino a Dio. (T. P. Alleluia)

V. Giacobbe vide in sogno una scala: la sua cima raggiungeva il cielo, e gli angeli di Dio vi salivano e scendevano.

R. La scala è la nostra vita di ogni giorno, che nell'umiltà del cuore s'innalza di gradino in gradino fino a Dio. (T. P. Alleluia)

V. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

R. La scala è la nostra vita di ogni giorno, che nell'umiltà del cuore s'innalza di gradino in gradino fino a Dio. (T. P. Alleluia)

Seconda lettura

Dai discorsi del beato Elredo, abate.

Celebriamo oggi il transito del nostro santo Padre Benedetto, e conviene dire qualche parola su di lui anche perché vi vedo avidissimi di ascoltare. Come buoni figli, vi siete radunati insieme

per sentir parlare del vostro Padre, «che vi ha generati in Cristo Gesù mediante il Vangelo» (1 Cor 4,15). Sappiamo del suo transito e vedremo da dove e verso dove passò. È passato dal luogo in cui ora ci troviamo ed è andato dove noi ancora non siamo arrivati. Ma, pur non avendo possibilità di essere col corpo nel luogo dove egli è passato, vi siamo con la speranza e con l'amore. Come dice il nostro Redentore: «Là dov'è il tuo tesoro, sarà anche il tuo cuore» (Mt 6,21). Infatti anche lo stesso Benedetto, quando viveva qui con il corpo, dimorava in quella patria celeste con il pensiero e il desiderio. È passato dunque il Padre nostro Benedetto oggi dalla terra al cielo. Per Cristo è passato a Cristo: per la fede in Cristo Gesù, che operava in lui per amore, è passato alla visione e alla contemplazione in cui viene saziato ogni desiderio di tutti i beni. Dunque la sua via fu Cristo, che disse di sé stesso nel Vangelo: «Io sono la via, la verità e la vita» (Gv 14,6). Per mezzo di lui è giunto a lui, perché egli è la vita ed egli è la via. La sua rettilissima via fu anche la perfetta vita del nostro Padre. La via della vita fu la santità di Benedetto.

Questa via all'inizio è stretta, ma poi, come c'insegna lo stesso san Benedetto nella sua Regola, con ineffabile dolcezza di amore si corre la via dei divini voleri. Per i principianti è stretta: tale era per Davide quando disse: «Per la parola delle tue labbra, ho seguito gli stretti sentieri» (cfr. Sal 16,4). Anche il beato Benedetto trovò questa via stretta all'inizio della sua conversione, ma alla fine lietissima. E quando la trovò stretta, cosa fece? Forse si scostò da essa? Anzi vi aderì e stette virilmente su di essa. Egli stesso visse per primo quel che insegnò, per poter insegnare a noi stessi suoi seguaci ciò che lui aveva vissuto. Con quale virilità stette sulla via di Dio, lo possiamo cogliere dalle sue parole. Nella sua Regola esorta a non fuggire dominati dallo sgomento la via della salute di cui gli inizi, come gli ha mostrato la sua stessa esperienza, non possono essere che stretti. Sapeva infatti che, quantunque fosse strettissima, conduceva alla vita, come disse il Signore: «Angusta è la via che conduce alla vita e quanto pochi sono quelli che la trovano!» (Mt 7,14).

Quale sia la vita a cui questa via conduce, ce l'insegna lo stesso Signore in un altro brano: «Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo» (Gv

17,3). Per tutto il tempo in cui uno trepida sulla via di Dio, la trova difficile e sente la sua asprezza.

Ma quando raggiunge quell'amore che, essendo perfetto, scaccia ogni timore, allora con un'immensa gioia proclama insieme con l'Apostolo: «Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede» (2 Tim 4,7).

Per questa via san Benedetto passò dalla morte alla vita. Certamente fu un transito felice, perché la sua vita fu degna di lode. Seguiamo le orme del santo Padre nostro Benedetto. Abbiamo una sicurissima via, per cui possiamo giungere fin lì: cioè la sua Regola e il suo esempio. Se seguiamo questa via, come dobbiamo, e se perseveriamo su di essa, senza dubbio arriveremo anche noi là, dove è giunto lui.

Responsorio

Fil 3, 7-8. Qo 2, 11

R. Quello che poteva per me essere un guadagno, l'ho considerato per me una perdita a motivo di Cristo; * anzi tutto ormai io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. (T. P. Alleluia)

V. Tutto mi è apparso vanità e un inseguire il vento:

R. anzi tutto ormai io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. (T. P. Alleluia)

Ant. Cantici

Con profetici cantici /celebriamo Benedetto: splendido fu in lui il dono della profezia, fulgida la luce della dottrina. (T. P. Alleluia)

AT 9 *Sap. 3,1-6*

Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio, *
non le toccherà nessun tormento.

Agli occhi degli stolti parve che morissero; *
la loro fine fu ritenuta una sciagura,

la loro dipartita da noi una rovina, *
ma essi sono nella pace.

Anche se agli occhi degli uomini subiscono castighi, *
piena di immortalità è la loro speranza.

In cambio di una breve pena *
riceveranno grandi benefici,

perché Dio li ha provati *
e di sé li ha trovati degni;
li ha saggiati come oro nel crogiolo *
e li ha graditi come un olocausto.

AT 10 Sap. 3,7-9

I giusti nel giorno del loro giudizio risplenderanno; *
correranno qua e là, come scintille nella stoppia.
Governeranno le nazioni, avranno potere sui popoli *
e il Signore regnerà per sempre su di loro.

Comprenderanno la verità quanti confidano in lui; *
coloro che gli sono fedeli vivranno presso di lui nell'amore,
perché grazia e misericordia *
sono riservate ai suoi eletti.

AT 12 Sap. 10,17-21

Il Signore diede ai santi la ricompensa delle loro pene, *
li guidò per una strada meravigliosa,
divenne per loro riparo di giorno *
e luce di stelle nella notte.

Fece loro attraversare il mare Rosso, *
guidandoli attraverso molte acque;
sommerse invece i loro nemici *
e li rigettò dal fondo dell'abisso.

Per questo i giusti depredarono gli empi †
e celebrarono, Signore, il tuo nome santo *
e lodarono concordi la tua mano protettrice,

perché la sapienza aveva aperto la bocca dei muti *
e aveva sciolto la lingua degli infanti.

Ant. Cantici

Con profetici cantici /celebriamo Benedetto: splendido fu in lui il dono della profezia, fulgida la luce della dottrina. (T. P. Alleluia)

Vangelo

Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 17,20-26

In quel tempo, Gesù, alzati gli occhi al cielo, così pregò: «Padre non prego solo per questi, ma anche per quelli che per la loro parola crederanno in me; perché tutti siano una sola cosa. Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.

E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano come noi una cosa sola. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo sappia che tu mi hai mandato e li hai amati come hai amato me.

Padre, voglio che anche quelli che mi hai dato siano con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che mi hai dato; poiché tu mi hai amato prima della creazione del mondo.

Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto; questi sanno che tu mi hai mandato. E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro».

Inno Te Deum

Orazione

O Dio, che del santo abate Benedetto hai fatto un maestro insigne di perfezione evangelica, ricolmandolo dello Spirito del tuo Figlio, concedi a noi, che celebriamo il suo glorioso transito, di anelare con tutte le forze alla pienezza della carità e della vita eterna. Per il nostro Signore.

Oratio

Deum qui beatum Benedictum abbatem, Filii tui spiritu repletum, insigne fecisti perfectionis evangelicae praeceptorem, concede nobis, ut eius illustrem ad caelos transitum recolentes ad caritatis gloriaque culmina festinemus. Per Dóminum.

Lodi

Inno

Inter æternas superum coronas,
Quas sacro partas retinent agone,
Emicas celsis meritis coruscus,
O Benedicte.

*Tra le eterne corone dei Santi, le cui
conquiste onoriamo con sacro trionfo, Tu
brilli splendente di eccelsi meriti,
o Benedetto.*

Sancta te compsit puerum senectus,
Nil sibi de te rapuit voluptas,
Arui mundi tibi flos ad alta
Mente levato.

*Una santa maturità ti ornò da fanciullo,
niente di Te il piacere rapì per sé, i fiori
del mondo per Te inaridirono, essendoti
sollevato ad alta contemplazione.*

Hinc fuga lapsus, patriam, parentes
Deseris, fervens nemorum colonus,
Edomas carnem, subigisque
Christo Tortor acerbus.

*Da una parte fuggendo lasci
la patria, i genitori, o fervente
colonizzatore di boschi, dall'altra parte
scrivi ammaestramenti di vita beata.*

Ne diu tutus latebras foveres,
Signa te produnt operum piorum,
Spargitur felix celeri per orbem
Fama volatu.

*Ora che insegni a tutti i popoli ad ubbidire
alle leggi ed alla Volontà di Cristo,
fa' che tutti per le tue preghiere
cerchiamo sempre le realtà celesti.*

Gloria Patri, genitæque Proli,
Et tibi, compar utriusque semper
Spiritus alme, Deus unus, omni
Tempore sæcli. Amen.

*Sia gloria al Padre ed all'Unigenito
Figlio, onore e culto allo Spirito Santo,
per la bontà dei quali in Te risplende
una sì grande gloria di lode. Amen.*

Ant. 1 Benedetto /testimone glorioso di Dio, imitando sulla terra
la santità degli angeli divenne luminoso esempio di buone
opere per il mondo: ora esulta con Cristo senza fine.
(T. P. Alleluia)

Salmo 62, 2-9

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, *
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne, *
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, *
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita, *
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, *
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito, *
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo, *
penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto; *
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe *
l'anima mia.
La forza della tua destra *
mi sostiene.

Ant. 1 Benedetto /testimone glorioso di Dio, imitando sulla terra
la santità degli angeli divenne luminoso esempio di buone
opere per il mondo: ora esulta con Cristo senza fine.
(T. P. Alleluia)

Ant. 2 L'uomo di Dio Benedetto, / nella serenità del volto,
nell'angelico modo di vivere e nella trasparenza della luce
interiore, irradiava qui sulla terra lo splendore del cielo.
(T. P. Alleluia)

Cantico Dn 3, 57-88.56

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.
Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, *
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.

Benedite, sole e luna, il Signore, *
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore. *
benedite, o venti tutti, il Signore.
Benedite, fuoco e calore, il Signore, *
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, *
benedite, gelo e freddo, il Signore.
Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *
benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, *
benedite, folgori e nubi, il Signore.
Benedica la terra il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, *
benedite, creature tutte che germinate sulla terra, il Signore.
Benedite, sorgenti, il Signore, *
benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini
e quanto si muove nell'acqua, il Signore, *
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.
Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, *
benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.
Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *
benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.
Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Ant. 2 L'uomo di Dio Benedetto, nella serenità del volto,
nell'angelico modo di vivere e nella trasparenza della luce
interiore, irradiava qui sulla terra lo splendore del cielo.
(T. P. Alleluia)

Ant. 3 Benedetto /ricolmo dello Spirito del Signore, riassumeva
in sé le virtù di tutti i giusti: egli interceda per quanti alla
sua scuola lo hanno seguito nella vita monastica.
(T. P. Alleluia)

Salmo 149

Cantate al Signore un canto nuovo; *
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.
Gioisca Israele nel suo Creatore, *
esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, *
con timpani e cetre gli cantino inni.
Il Signore ama il suo popolo, *
incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, *
sorgano lieti dai loro giacigli.
Le lodi di Dio sulla loro bocca *
e la spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta tra i popoli *
e punire le genti;
per stringere in catene i loro capi, *
i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi *
il giudizio già scritto:

questa è la gloria *
per tutti i suoi fedeli.

Ant. 3 Benedetto /ricolmo dello Spirito del Signore, riassumeva in sé le virtù di tutti i giusti: egli interceda per quanti alla sua scuola lo hanno seguito nella vita monastica.
(**T. P.** Alleluia)

Lettura breve

Rm 12, 1-2

Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi alla mentalità di questo secolo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

Responsorio breve

R. Il Signore l'ha amato * e l'ha colmato di onore. (**T. P.** Alleluia, alleluia.)

Il Signore l'ha amato e l'ha colmato di onore. (**T. P.** Alleluia, alleluia.)

V. lo ha rivestito di gloria:

* e l'ha colmato di onore. (**T. P.** Alleluia, alleluia.)

R. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

V. Il Signore l'ha amato e l'ha colmato di onore. (**T. P.** Alleluia, alleluia.)

Antifona al Benedictus

O santo patriarca Benedetto, padre e guida di monaci, intercedi per la salvezza nostra e di tutto il mondo. (**T. P.** Alleluia)

Invocazioni

Sostenuti dal ricordo e dall'intercessione del santo patrono del continente europeo, grande maestro di vita evangelica, eleviamo a Cristo la nostra umile preghiera:

Rinnovaci nello spirito, o Signore.

L'esempio di san Benedetto ci insegni a porre sempre te e il tuo regno al primo posto,

- quale scopo e bene supremo della nostra esistenza.

Fa' che nel pellegrino, nel povero e nell'afflitto onoriamo la tua persona divina,

- come fece e insegnò il tuo grande discepolo che oggi celebriamo.

Donaci di non dissociare il lavoro dalla preghiera,

- ad imitazione di san Benedetto che seguì te e i tuoi apostoli come modello.

Insegnaci a rigettare ogni odiosa discriminazione dei fratelli,

- nello spirito di giusta uguaglianza, che san Benedetto apprese dal tuo Vangelo.

Padre nostro...

Orazione

O Dio, che del santo abate Benedetto hai fatto un maestro insigne di perfezione evangelica, ricolmandolo dello Spirito del tuo Figlio, concedi a noi, che celebriamo il suo glorioso transito, di anelare con tutte le forze alla pienezza della carità e della vita eterna. Per il nostro Signore.

Oratio

Deum qui beatum Benedictum abbatem, Filii tui spiritu repletum, insigne fecisti perfectionis evangelicae praeceptorem, concede nobis, ut eius illustrem ad caelos transitum recolentes ad caritatis gloriae culmina festinemus. Per Dóminum.

Terza

Ant. Benedetto, sempre più ricolmo di grazia divina, mosso da spirito profetico, predicava eventi futuri. (T. P. Alleluia)

(Salmodia complementare I)

Letura breve

Gal 6, 7b- 8

Ciascuno raccoglierà quello che avrà seminato. Chi semina nella sua carne, dalla carne raccoglierà corruzione; chi semina nello Spirito, dallo Spirito raccoglierà vita eterna.

V. Il Signore guida gli umili nella giustizia, (T. P. Alleluia)

R. insegna ai poveri le sue vie. (T. P. Alleluia)

Sesta

Ant. Conoscitore profondo della parola di Dio, Benedetto offrì ai suoi discepoli l'antica dottrina e insegnamenti nuovi. (T. P. Alleluia)

(Salmodia compl. II)

Lettura breve

1Cor 9, 26- 27a

Io dunque corro, ma non come chi è senza mèta; faccio il pugilato, ma non come chi batte l'aria, anzi tratto duramente il mio corpo e lo trascino in schiavitù.

V. Beato l'uomo che tu istruisci Signore, (T. P. Alleluia)

R. e che ammaestri nella tua legge. (T. P. Alleluia)

Nona

Ant. L'uomo di Dio Benedetto alle lodi del mondo preferì il patire, e agli onori degli uomini la fatica per Iddio. (T. P. Alleluia)

(Salmodia compl. III)

Lettura breve

Fl 4, 8- 9b

Fratelli, tutto quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, quello che è virtù e merita lode, tutto questo sia oggetto dei vostri pensieri. Ciò che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, è quello che dovete fare. E il Dio della pace sarà con voi!

V. Gioiscano quanti in te si rifugiano, Signore! (**T. P.** Alleluia)

R. esultino senza fine, o Dio. (**T. P.** Alleluia)

Orazione come alle Lodi.

(Secundi) Vespri

Inno

Laudibus cives resonent canoris,
Templa solemnes modulentur hymnos :
Hac die summi Benedictus arcem
Scandit Olympi.

*I cittadini ripetano canti di lode,
i templi modulino inni solenni:
in questo giorno Benedetto
sale nella cittadella dei sommi cieli.*

Ille florentes peragebat annos.
Cum puer dulcis patriæ penates
Liquit, et solus latuit silenti
Conditus antro.

*Egli trascorreva i suoi anni giovanili,
quando, amabile ragazzo, lasciò
la propria casa e solitario abitò
in un silenzioso speco.*

Inter urticas rigidosque sentes
Vicit altricem scelerum juventam :
Inde conscripsit documenta vitæ
Pulchra beatae.

*Gettandosi tra le ortiche e le rigide
spine, riportò vittoria sulla gioventù,
nutrice di vizi; di poi scrisse bei
regolamenti di vita beata.*

Aeream turpis Clarii figuram,
Et nemus stravit Veneri dicatum,
Atque Baptistas posuit sacro
Monte sacellum.

*Distrusse la statua di bronzo del turpe
Apollo e il bosco dedicato a Venere, e
costruì sul sacro monte
un tempio dedicato al Battista.*

Jamque felici residens Olympo,
Inter ardentis Seraphim catervas,
Spectat, et dulci reficit clientum
Corda liquore.

*E ora stando nel cielo beato,
tra le ardenti schiere dei Serafini guarda
e ristora con dolce bevanda
il cuore dei fedeli.*

Gloria Patri, genitæque Proli,
Et tibi, compar utriusque semper
Spiritus aime, Deus unus omni
Tempore saeculi.
Amen.

*Sia gloria al Padre e all'Unigenito
Figlio, e a Te, almo Spirito,
sempre uguale all'uno e all'altro,
un solo Dio, per i secoli eterni.
Amen.*

oppure:

Hymnus

Gemma caelestis pretiosa Regis,
Norma iustorum, via monachorum,
Nos ab immundi, Benedicte, mundi
Subtrahe caeno.

Tu solum spernens, cor in astra figens
Cogis heredes fieri parentes.,
Vas Deo plenum, reparare fractum
Promeruisti.

Magnus in parvis eremita membris
Vincis aetatem, superas laborem,
Arcta Districtae rudimenta vitae
Fervidus implex.

Strage saxorum puerum sepultum,
Mox ut orasti, prece suscitasti:
Sensus hinc carni, caro sanitati
Redditur aequae.

Iure sub blandae specie columbae
Nesciam fellis animam sororis
Summa stellati penetrare caeli
Culmina cemis.

Ipsae post clarum referens triumphum,
Celsa devicto petis astra mundo:
Luce flammantem radiante callem
Pallia sternunt.

Gloria Patri, Genitaeque Proli,
Et tibi, compar utriusque semper
Spiritus alme, Deus unus, omni
Tempore saeculi. Amen.

Inno

*Gemma preziosa del celeste Re,
norma dei giusti, via dei monaci,
o Benedetto, sottrai noi
dal fango dell'impuro mondo.*

*Tu disprezzando le vanità terrene,
tenendo il cuore fisso alle realtà celesti,
rendi eredi del cielo quelli che ti
obbediscono;
Vaso pieno di Dio, meritasti riparare (quello)
infranto.*

*Grande eremita da giovane,
riporti vittoria sull'età, vinci i travagli;
col fervore adempi gli angusti
rudimenti di una vita aspra.*

*Con diritto vedi penetrare nell'alto
del sommo cielo l'anima della Sorella,
ignara di amarezza,
nelle sembianze di una dolce colomba.*

*Tu stesso, in seguito riportando un mirabile
trionfo,
vinto il mondo, ti avvii verso gli eccelsi cieli,
i pallii ricoprono il sentiero fiammeggiante
di luce radiosa.*

*Di là, dolce Padre e Protettore, conferma
anche quelli che guidi con Regola mirabile,
affinché instancabili corrano verso il tempio
della luce e verso il regno della pace.*

*Sia gloria al Padre e all'unico Figlio, sia
onore e adorazione al Santo Spirito, per
grazia dei quali una sì grande gloria di lode
risplende in Te. Amen.*

Ant. 1 Il santo padre Benedetto /può essere paragonato all'uomo
saggio che edifica la casa sulla roccia. (T. P. Alleluia)

Salmo 14

Signore, chi abiterà nella tua tenda? *
Chi dimorerà sul tuo santo monte?
Colui che cammina senza colpa, *
agisce con giustizia e parla lealmente,

chi non dice calunnia con la lingua, †
non fa danno al suo prossimo *
e non lancia insulto al suo vicino.

Ai suoi occhi è spregevole il malvagio, *
ma onora chi teme il Signore.

Anche se giura a suo danno, non cambia; †
se presta denaro non fa usura, *
e non accetta doni contro l'innocente.

Colui che agisce in questo modo *
resterà saldo per sempre.

Ant. 1 Il santo padre Benedetto può essere paragonato all'uomo
saggio che edifica la casa sulla roccia. (T. P. Alleluia)

Ant. 2 Fu eletto dal Signore /per essere modello dei monaci, e fu
maestro esimio con la sua Regola santa. (T. P. Alleluia.)

Salmo 111

Beato l'uomo che teme il Signore *
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe, *
la discendenza dei giusti sarà benedetta.

Onore e ricchezza nella sua casa, *
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti, *
buono, misericordioso e giusto.

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito, *
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno: *
il giusto sarà sempre ricordato.

Non temerà annunzio di sventura, *
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Sicuro è il suo cuore, non teme, *
finché trionferà dei suoi nemici.

Egli dona largamente ai poveri, †
la sua giustizia rimane per sempre, *
la sua potenza s'innalza nella gloria.

L'empio vede e si adira, †
digrigna i denti e si consuma. *
Ma il desiderio degli empì fallisce.

Ant. 2 Fu eletto dal Signore per essere modello dei monaci, e fu
maestro esimio con la sua Regola santa. (T. P. Alleluia)

Ant. 3 Dalla casa terrena della preghiera/ Benedetto passò alle
splendide dimore celesti di Dio, a cui anelava con
struggente amore. (T. P. Alleluia)

Cantico Cfr. Ap 15, 3-4

Grandi e mirabili sono le tue opere, †
o Signore Dio onnipotente; *
giuste e veraci le tue vie, o Re delle genti!

Chi non temerà il tuo nome, †
chi non ti glorificherà, o Signore? *
Tu solo sei santo!

Tutte le genti verranno a te, Signore, †
davanti a te si prostreranno, *
perché i tuoi giusti giudizi si sono manifestati.

Ant. 3 Dalla casa terrena della preghiera Benedetto passò alle splendide dimore celesti di Dio, a cui anelava con struggente amore. (T. P. Alleluia)

Lettura Breve

Rm 8, 28- 30

Noi sappiamo che tutto concorre al bene di coloro che amano Dio, che sono stati chiamati secondo il suo disegno. Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto li ha anche predestinati ad essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinati li ha anche chiamati; quelli che ha chiamati li ha anche giustificati; quelli che ha giustificati li ha anche glorificati.

Responsorio breve

R. Santo padre Benedetto *intercedi per noi. (T. P. Alleluia, alleluia.)

Santo padre Benedetto intercedi per noi. (T. P. Alleluia, alleluia.)

V. Fa che siamo degni delle promesse di Cristo.

intercedi per noi (T. P. Alleluia, alleluia.)

R. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Santo padre Benedetto intercedi per noi. (T. P. Alleluia, alleluia.)

Antifona al Magnificat

Oggi, / sotto lo sguardo dei discepoli,
Benedetto è asceso al cielo verso oriente;
oggi, levate le mani nella preghiera, è spirato;
oggi è stato accolto dagli angeli nella gloria di Dio.
(T. P. Alleluia)

Intercessioni

Eleviamo la nostra preghiera a Dio che con san Benedetto volle rinnovare il suo messaggio di pace e di salvezza in un mondo sconvolto e disorientato:

Guida i popoli nella pace, o Signore.

In epoche di tempestose fluttuazioni hai ancorato san Benedetto e la sua opera alla roccia della tua parola,
- trovino i popoli nel tuo Vangelo la stabilità dell'ordine, della giustizia e della pace.

Il tuo servo e i suoi seguaci fecero rifiorire le più genuine tradizioni umane nel solco della fede,
- la società civile vi scopra la migliore garanzia per i diritti dell'uomo.

Hai reso mirabile il legislatore della vita monastica per saggezza, equilibrio, sensibilità umana e cristiana,
- concedi le stesse doti ai nostri legislatori e pastori.

Il santo patrono d'Europa ottenga ai nostri popoli di formare una comunità unita e prospera per il bene e il progresso di tutto il genere umano,
- nel rispetto della tua legge e nella cooperazione feconda con la tua Chiesa.

Hai fatto di san Benedetto un novello Abramo, padre di moltitudini di santi,
- ammetti i nostri defunti nella loro dimora di gloria.

Padre nostro...

Orazione

O Dio, che del santo abate Benedetto hai fatto un maestro insigne di perfezione evangelica, ricolmandolo dello Spirito del tuo Figlio, concedi a noi, che celebriamo il suo glorioso transito, di anelare con tutte le forze alla pienezza della carità e della vita eterna. Per il nostro Signore.

Oratio

Deum qui beatum Benedictum abbatem, Filii tui spiritu repletum, insigne fecisti perfectionis evangelicae praeceptorem, concede nobis, ut eius illustrem ad caelos transitum recolentes ad caritatis gloriae culmina festinemus. Per Dóminum.